

Rilevazione di informazioni, dati e documenti necessari alla classificazione di unità economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti 2010 (SEC 2010) – Anno 2023

Modello di Contabilità finanziaria - Istruzioni per la compilazione

2 - Entrate (Gli importi devono essere espressi in Euro)

La sezione *Entrate* mira a rilevare gli **Accertamenti di competenza** e le **Riscossioni in conto competenza e in conto residui** in riferimento a ciascuna voce di entrata ivi riportata.

Le voci di entrata sono articolate nei seguenti gruppi:

- **ENTRATE CORRENTI**
- **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**
- **ACCENSIONE DI PRESTITI**
- **CONTABILITA' SPECIALI**

NOTA BENE. I valori degli Accertamenti devono far riferimento esclusivamente alla competenza. In nessun caso, le Riscossioni in conto competenza possono assumere valori superiori agli Accertamenti.

Il sistema segnala al rispondente come errore la digitazione di importi delle Riscossioni in conto competenza superiori agli Accertamenti di competenza.

ENTRATE CORRENTI

Il gruppo **ENTRATE CORRENTI** fa riferimento al complesso degli importi registrati dall'Ente/Istituzione nei **Titoli I, II e III** del proprio **rendiconto**.

Per rispondere alle esigenze informative dell'Istat, gli importi complessivi degli accertamenti di competenza e delle riscossioni in c/competenza e in c/residui riportate nei primi tre Titoli del rendiconto devono essere classificati nelle voci che seguono:

1 - Entrate di natura tributaria

Per le Autorità Portuali:



Nella voce "1.3 di cui altro" vanno incluse le soprattasse e/o le addizionali tra cui la tassa per il diritto allo studio quando l'ente riscossore la incassa direttamente e non a seguito di un trasferimento da parte della regione.

- 1.1 di cui tassa portuale
- 1.2 di cui tassa ancoraggio
- 1.3 di cui altro:

2 - Canoni e/o diritti demaniali attivi

3 - Quote associative




Le **quote associative obbligatorie** si ricevono dagli associati, che hanno dovuto aderire obbligatoriamente a un'associazione per svolgere la loro attività o il loro scopo sociale, mentre quelle volontarie si ricevono dagli associati che hanno scelto di aderire liberamente a un'associazione. Le **associazioni obbligatorie** sono quelle cui è necessario aderire per svolgere determinate attività o per perseguire specifiche finalità pubbliche (ordini professionali, federazioni sportive, consorzi obbligatori, associazioni).

- 3.1 di cui obbligatorie

- 3.2 di cui altre

4 - Contributi e trasferimenti correnti


Gli importi riferiti ai Contributi e trasferimenti correnti devono essere ripartiti a seconda della provenienza, con l'articolazione che segue:

 I valori devono essere calcolati al netto delle quote associative, già rilevate al punto 3.

La voce 4.2.1 comprende solo la parte che è trasferita dalle regioni agli enti per il diritto allo studio e alle università.


- 4.1 Dallo Stato
- 4.2 Dalla Regione e provincia autonoma
 - 4.2.1 di cui Tassa regionale per il diritto allo studio
- 4.3 Dalle Province
- 4.4 Dai Comuni
- 4.5 Dalle altre Amministrazioni pubbliche
 - 4.5.1 di cui dalle Amministrazioni pubbliche centrali
 - 4.5.2 di cui dalle Amministrazioni pubbliche locali
 - 4.5.3 di cui dagli Enti di previdenza e assistenza
- 4.6 Dalle imprese
- 4.7 Dalle famiglie
- 4.8 Dalle istituzioni sociali private
- 4.9 Dal resto del mondo

4.9.1 di cui dalle Istituzioni Comunitarie

 I **fondi Indiretti** sono rappresentati dai c.d. fondi strutturali e di investimento anche detti fondi DIE. I fondi indiretti sono finanziati dalla Commissione Europea ma sono gestiti dalle autorità locali nazionali come i Ministeri (PON) o dalle Regioni (POR).

I fondi strutturali operativi in Italia sono:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FERS)
- Fondo sociale europeo (FSE+)
- Fondo per una transizione giusta (JTF)
- Fondo per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI)
- Fondo di aiuto europeo agli indigenti (FEADF)
- Youth Employment Initiative (YEI)
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

 I **fondi Diretti** sono gestiti direttamente da Direzioni Generali della Commissione Europea o da Agenzie Nazionali (es: ANPAL; Agenzia Nazionale per i giovani, ecc.). I programmi comunitari più noti sono:

- Programma Orizzonte Europa. Bando Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships 2023 (HORIZON-MSCA-2023)
- Fondo europeo per la difesa (FED)
- Fondo per l'innovazione
- European Startup Prize for Mobility (EUSP)
- Cosme
- Life
- Erasmus+
- Creative Europe

4.9.1.1 Fondi Indiretti (c.d. fondi strutturali)


4.9.1.2 Fondi Diretti

5 - Entrate dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi tipici dell'Ente

 L'elenco delle **Amministrazioni Pubbliche** è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 225 del 26 settembre 2023 e in forma analitica è consultabile sul sito Istat <https://www.istat.it/it/archivio/190748>

Per **Amministrazione Pubblica acquirente prevalente** si intende quella specifica Amministrazione Pubblica da cui l'Ente riceve la quota maggiore (più del 50%) di ricavi rispetto all'ammontare complessivo dei ricavi provenienti dall'insieme delle Amministrazioni Pubbliche a cui l'Ente fornisce prestazioni e servizi suoi tipici.

NOTA BENE: Tale importo deve essere inferiore o uguale a quello riportato in corrispondenza dei campi relativi alla voce 5.1. Il sistema avvisa con un alert nel caso in cui il dato sia mancante o uguale a zero. In assenza di Amministrazione prevalente indicarlo nella Sezione 6 – annotazioni.

 La voce comprende la vendita di beni e le prestazioni di servizi tipici ad altri soggetti non ricompresi nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche pubblicato

5.1 - di cui dalle Amministrazioni pubbliche

5.1.1 - di cui da Amministrazione Pubblica acquirente Prevalente

5.2 di cui ad altri

sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 225 del 26 settembre 2023 e in forma analitica è consultabile sul sito Istat <https://www.istat.it/it/archivio/190748>

6 - Entrate di natura tariffaria

La **tariffa** è il prezzo di beni e servizi non soggetto alla libera contrattazione ma fissato da un'autorità o da imprese pubbliche, da categorie professionali o da contratti collettivi (ad esempio le tariffe ferroviarie, postali, autostradali, telefoniche, ferroviarie, doganali). La tariffa non è un tributo.

7 - Interessi attivi

7.1 di cui da Amministrazioni pubbliche centrali
7.2 di cui da Amministrazioni pubbliche locali
7.3 di cui da Enti di previdenza e assistenza
7.4 di cui da altri

8 - Fitti attivi

(al netto dei Canoni e/o diritti demaniali attivi, già rilevati al punto 2)

9 - Dividendi

10 - Altre entrate correnti

Per la definizione di personale comandato/distaccato vedi Sezione 5 "Risorse umane" - Prospetto 5c.

10.1 di cui Recuperi e rimborsi
10.1.1 di cui Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando/distacco/convenzioni ecc.)

11 - Poste correttive e compensative delle spese

La voce comprende le entrate ricevute per rimborsi di imposte (dirette, indirette ed IVA) e le entrate per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso (trasferimenti ad amministrazioni pubbliche, famiglie, imprese, Isp, resto del mondo).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il gruppo **ENTRATE IN CONTO CAPITALE** fa riferimento agli importi registrati dall'Ente/Istituzione nel **Titolo IV** del proprio **rendiconto**. L'informazione deve essere articolata nelle voci che seguono:

1 - Alienazione di beni immobili e diritti connessi

Leaseback (vendita con patto di locazione): il proprietario di un bene (mobile o immobile) vende il bene ad un soggetto e contestualmente stipula con esso un contratto di locazione per continuare a utilizzare il bene stesso.

1.1 di cui fabbricati residenziali

1.1.1 di cui leaseback

1.2 di cui fabbricati non residenziali

1.2.1 di cui leaseback

1.3 di cui altro

2 - Alienazione di beni mobili

2.1 di cui mezzi di trasporto su strada
2.2 di cui altri mezzi di trasporto
2.3 di cui apparecchiature ICT
2.4 di cui altri impianti e macchinari - macchine e attrezzature
2.5 di cui altri impianti e macchinari - mobili e arredi
2.6 di cui altro

3 - Alienazione di valori mobiliari

4 - Trasferimenti in conto capitale

Come per le entrate correnti, gli importi relativi ai *Trasferimenti in conto capitale* devono essere ripartiti a seconda della provenienza, con l'articolazione che segue:

4.1 Dallo Stato
4.2 Dalla Regione e Provincia autonoma



Per maggiori dettagli sulla distinzione tra fondi indiretti e fondi diretti si veda quanto indicato nella Sezione 4. Contributi e Trasferimenti Correnti.

- 4.3 Dalle Province
- 4.4 Dai Comuni
- 4.5 Dalle altre Amministrazioni pubbliche
 - 4.5.1 di cui dalle Amministrazioni pubbliche centrali
 - 4.5.2 di cui dalle Amministrazioni pubbliche locali
 - 4.5.3 di cui dagli Enti di previdenza e assistenza
- 4.6 Dalle imprese
- 4.7 Dalle famiglie
- 4.8 Dalle istituzioni sociali private
- 4.9 Dal resto del mondo
 - 4.9.1 di cui dalle Istituzioni Comunitarie
 - 4.9.1.1 Fondi Indiretti (c.d. fondi strutturali e d'investimento)
 - 4.9.1.2 Fondi Diretti
 - 4.9.2 di cui da altri Organismi Internazionali

5 - Riscossione di crediti ed anticipazioni

6 - Ammortamenti di beni patrimoniali

7 - Altre entrate in conto capitale

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il gruppo **ACCENSIONE DI PRESTITI** fa riferimento agli importi registrati dall'Ente/Istituzione nel **Titolo V** del proprio **rendiconto**. L'informazione relativa a accertamenti e riscossioni deve essere articolata nelle seguenti voci e sotto voci:

1 - Accensione di prestiti a breve termine ed anticipazioni di cassa

- 1.1 di cui con garanzie prestate da Amministrazioni pubbliche
- 1.2 di cui con garanzie prestate da altri

2 - Accensione di prestiti a medio e lungo termine

- 2.1 di cui con garanzie prestate da Amministrazioni pubbliche
- 2.2 di cui con garanzie prestate da altri

CONTABILITA' SPECIALI

Il gruppo **CONTABILITA' SPECIALI** fa riferimento ai dati registrati dall'Ente/Istituzione nel **Titolo VI** del proprio **rendiconto**. L'informazione deve essere articolata nelle due voci che seguono:

1 - Partite di giro

Gli importi degli Accertamenti e degli Impegni delle Partite di giro devono essere uguali per le entrate e per le spese



Nel sistema il valore indicato dal rispondente nella sezione Entrate viene automaticamente assegnato alla corrispondente voce di spesa (Impegni relativi alle Partite di giro).

2 - Gestioni speciali

Il sistema calcola automaticamente il **“TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE”** come somma delle voci **“TOTALE ENTRATE CORRENTI”**, **“TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE”**, **“TOTALE ACCENSIONE PRESTITI”** e **“TOTALE CONTABILITÀ SPECIALI”**.



Verificare l'esattezza degli importi inseriti per le singole voci che compongono il totale calcolato automaticamente.

3 - Spese (Gli importi devono essere espressi in Euro)

La sezione *Spese* mira a rilevare gli **Impegni di competenza** e i **Pagamenti in conto competenza e in conto residui** in riferimento a ciascuna voce di spesa ivi riportata.

Gli Enti/Istituzioni che nel proprio rendiconto articolano i dati di spesa per centro di costo, funzione-obiettivo o altro, devono comunque fornire all'Istat il dato complessivo per ciascuna delle voci di spesa esplicitate nel modello.

Tali voci di spesa sono raggruppate in:

- **SPESE CORRENTI**
- **SPESE IN CONTO CAPITALE**
- **SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**
- **CONTABILITA' SPECIALI**


NOTA BENE. I valori relativi agli Impegni devono fare riferimento alla competenza, escludendo assolutamente gli impegni relativi ai residui. I valori relativi ai Pagamenti in c/competenza, pertanto, non possono superare gli impegni. Il sistema segnala al rispondente come errore la digitazione di importi relativi a Pagamenti in conto competenza superiori agli Impegni. La cella in corrispondenza della quale è inserito un valore errato appare su sfondo rosso.

SPESE CORRENTI

Il gruppo SPESE CORRENTI fa riferimento al complesso degli importi registrati dall'Ente/Istituzione nel **Titolo I** del proprio **rendiconto**. Si tratta delle spese sostenute dall'Ente/Istituzione per il normale svolgimento delle proprie funzioni.

Per rispondere alle esigenze informative dell'Istat, gli importi complessivi degli impegni di competenza e dei pagamenti in c/competenza e in c/residui riportati nel Titolo I del rendiconto devono essere classificati nelle voci descritte nel prospetto che segue:

1 - Spese per gli organi dell'Ente


 La voce **comprende** le indennità di carica dei componenti gli Organi istituzionali, incluse le indennità di missione e le spese di rappresentanza.

La voce **non comprende**: le spese per il personale dipendente dell'Ente che lavora presso tali Organi (che confluiscono nelle Spese per il personale dipendente) e quelle per l'acquisto di beni e servizi utilizzati per il funzionamento di tali Organi (come, ad esempio, le spese postali, di cancelleria, di arredamento, ecc.) e le spese per compensi, onorari e rimborsi per consulenze, per convegni, indagini, ecc. (che confluiscono nelle Spese per acquisto di beni e servizi).


2 - Spese per il personale dipendente

La voce **mira a rilevare** i redditi da lavoro dipendente ed **esclude**, pertanto, le spese sostenute dall'Ente/Istituzione per retribuire il personale con rapporti di lavoro atipici come, ad esempio, gli interinali e le collaborazioni coordinate e continuative (tali spese confluiscono in quelle per l'acquisto di beni e servizi).


La voce **non comprende** inoltre le spese sostenute dall'Ente/Istituzione per il servizio mensa o quelle per vestiario, né quelle per la formazione, né le spese per le missioni del personale dipendente, che confluiscono, tutti, nelle Spese per acquisto di beni e servizi.

 comprendono stipendi, salari ed altri assegni **fissi**, compensi per lavoro straordinario, indennità **fisse** varie al personale (meccanografiche, per trasporto, centralinistiche, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a carico del lavoratore. La voce comprende, anche, le eventuali altre spese sostenute dall'Ente/Istituzione per il personale dipendente anche riconducibili a retribuzioni lorde in natura, (ad esempio, buoni pasto e altri fringe benefits).

2.1 - Retribuzioni lorde al personale dipendente


 comprendono tutti gli oneri previdenziali, assistenziali, assicurativi e sociali a carico dell'Ente;

2.2 - Contributi obbligatori a carico dell'Ente


 La voce comprende sussidi e equo indennizzo. Non includere in tale voce gli accantonamenti TFR.

2.3 - Altre spese per il personale dipendente

3 - Oneri per il personale in quiescenza


 La voce comprende prestazioni sociali erogate direttamente agli ex dipendenti, a titolo di esempio: le pensioni integrative e aggiuntive e gli interventi assistenziali in favore del personale cessato dal servizio.

4 - Spese per acquisti di beni e servizi

 La voce **comprende** le uscite che rappresentano la contropartita di un servizio o di un bene acquistato dall'Ente con esclusione di quelli aventi carattere di investimento.

In questa voce **devono essere considerate:**

- le spese per collaborazioni, studi, consulenze, ricerche, indagini, elaborazione di piani, progetti, spese legali;
- le spese sostenute per il personale comandato da istituzioni private (per il personale comandato da altri enti pubblici i rimborsi vanno registrati, invece, tra le poste correttive e compensative delle Entrate);
- le spese sostenute per il "lavoro interinale" e per altri rapporti di lavoro atipici;
- le spese per manutenzione ordinaria;
- le indennità di trasferta e il rimborso delle spese di viaggio per le missioni del personale dipendente e per i lavoratori atipici;
- le spese per la formazione del personale se acquisita all'esterno e quella per eventuali onorari a docenti interni;
- le spese per le utenze, riscaldamento, pulizie;
- le spese per premi di assicurazione (da specificare al punto 4.1);
- le altre spese per acquisti di beni e servizi non durevoli.
- per gli Enti di Ricerca, le spese per prestazioni istituzionali, ad esempio contratti e/o convenzioni con altri enti, o collaborazioni in programmi o progetti, devono essere inclusi nella voce "5 - Contributi e trasferimenti correnti".


 La voce *Spese per acquisti di beni e servizi* **comprende** i *Premi di assicurazione* dei quali è, tuttavia, necessario anche esplicitare l'importo negli appositi campi.

4.1 di cui per premi di assicurazione

NOTA BENE: Il sistema opera un controllo sui valori immessi e segnala la presenza di dati riferiti ai premi di assicurazione superiori all'importo complessivo delle Spese per acquisti di beni e servizi.

4.2 di cui per altro

5 - Contributi e trasferimenti correnti


 La voce **comprende** le erogazioni destinate a soggetti pubblici e/o privati a fronte delle quali l'Ente/Istituzione non riceve alcun bene o servizio.

L'importo complessivo dei *Contributi e trasferimenti correnti* **deve essere ripartito** secondo i soggetti destinatari delle erogazioni, come segue:

- 5.1 - A Regioni e Province autonome
- 5.2 - A Province
- 5.3 - A Comuni
- 5.4 - Ad altre Amministrazioni pubbliche
 - 5.4.1 di cui alle Amministrazioni pubbliche centrali
 - 5.4.2 di cui alle Amministrazioni pubbliche locali
 - 5.4.3 di cui agli Enti di previdenza e assistenza
- 5.5 - Ad imprese

- 5.6 - A famiglie
- 5.7 - A istituzioni sociali private
- 5.8 - Al resto del mondo
 - 5.8.1 di cui alle Istituzioni Comunitarie
 - 5.8.2 di cui ad altre unità ed organismi internazionali


6 - Interessi passivi ed altri oneri finanziari

 La voce rappresenta la spesa per interessi sostenuta a fronte di operazioni di indebitamento di qualsiasi genere. Tra le altre, ingloba gli importi delle quote interessi comprese nelle rate di ammortamento dei mutui e gli altri oneri finanziari diversi.

- 6.1 di cui interessi passivi
 - 6.1.1 di cui a Amministrazioni pubbliche centrali
 - 6.1.2 di cui a Amministrazioni pubbliche locali
 - 6.1.3 di cui a Enti di previdenza e assistenza
 - 6.1.4 di cui ad Altri

6.2 di cui oneri finanziari

7 - Fitti passivi


 La voce comprende tutte le spese sostenute per l'utilizzo di beni di terzi, **inclusi** i Canoni e/o diritti demaniali passivi (da specificare al punto 7.1), le rate di leasing e le spese per licenze software.

- 7.1 di cui canoni e/o diritti demaniali passivi
- 7.2 di cui fitti nell'ambito di operazioni di leaseback
- 7.3 di cui altri fitti

NOTA BENE: Il sistema opera un controllo sui valori immessi rispettivamente alle sotto-voci 7.1, 7.2 e 7.3 e **segnala** la presenza di dati superiori al valore complessivo dei Fitti passivi.

8 - Oneri tributari

La voce include tutte le imposte e le tasse a carico dell'Ente.

 La voce *Oneri tributari* **comprende** l'IRAP della quale è, tuttavia, necessario anche esplicitare l'importo nell'apposito campo.

8.1 di cui IRAP

NOTA BENE: Il sistema opera un controllo sui valori immessi e segnala la presenza di valori relativi all'IRAP superiori al valore complessivo degli Oneri tributari.


8.2 di cui altri oneri tributari


9 - Altre spese correnti

Voce residuale che accoglie gli importi delle spese che non è possibile collocare nelle categorie sopra elencate.

Il rispondente è pregato di fornire informazioni di dettaglio sulla natura delle componenti di spesa - con relativi importi - confluite in *Altre spese correnti* adoperando l'ultima sezione del modello destinata alle Annotazioni.

10 - Poste correttive e compensative delle entrate

 La voce comprende i rimborsi di imposte e tasse di natura corrente e i rimborsi di parte corrente di somme non dovute o pagate in eccesso (trasferimenti ad amministrazioni pubbliche, famiglie, imprese, Isp, Istituzioni Comunitarie ed altri organismi internazionali).

 La voce include anche i *Rimborsi per spese di personale comandato/distaccato* il cui importo è da esplicitare nell'apposito campo.

10.1 di cui Rimborsi per spese di personale (comando/distacco/convenzioni ecc.)

NOTA BENE: Il sistema opera un controllo sui valori immessi e segnala la presenza di valori relativi ai Rimborsi per spese di personale comandato/distaccato superiore al valore complessivo delle Poste correttive e compensative delle entrate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Il gruppo **SPESE IN CONTO CAPITALE** fa riferimento al complesso degli importi registrati dall'Ente/Istituzione nel **Titolo II** del proprio **rendiconto**. Si tratta delle spese sostenute dall'Ente/Istituzione per investimenti diretti e indiretti, per partecipazioni azionarie e conferimenti nonché delle spese relative ad operazioni di concessione di crediti e trasferimenti di capitale.

Per rispondere alle esigenze informative dell'Istat, gli importi complessivi degli impegni di competenza e dei pagamenti in c/competenza e c/residui riportati nel Titolo II del rendiconto devono essere classificati nelle voci descritte nel prospetto che segue:

1 - Costruzione ed acquisto di immobilizzazioni



La voce **comprende** le spese relative alla costruzione e all'acquisto di immobili o di diritti reali su immobili e alla loro manutenzione straordinaria (da specificare al punto **1.1**), all'acquisto di altre immobilizzazioni tecniche (da specificare al punto **1.2**), all'acquisto delle immobilizzazioni immateriali (da specificare al punto **1.3**) e, infine, alle immobilizzazioni finanziarie (da specificare al punto **1.4**).

Il valore complessivo delle spese per la *Costruzione e acquisto di beni immobili* è dato dalla somma degli importi indicati al punto **1.1a** (spese per la costruzione e acquisto di immobili nuovi) al punto **1.1b** (spese relative all'acquisto di immobili già utilizzati) e al punto **1.1c** (destinato ad accogliere le spese connesse ad interventi di manutenzione straordinaria su immobili). Tali punti sono articolati come segue:

Il valore complessivo delle spese per l'*Acquisto di altre immobilizzazioni tecniche* è dato dalla somma degli importi indicati al punto **1.2a** (spese per l'acquisto di beni mobili nuovi), e al punto **1.2b** (spese relative all'acquisto di beni mobili durevoli già utilizzati) e **1.2c** (destinato ad accogliere le spese connesse ad interventi di manutenzione straordinaria su beni mobili durevoli).

La voce "di cui apparecchiature ICT" comprende i software di base, ovvero i programmi necessari per il funzionamento del relativo hardware, anche se acquisiti in un momento successivo all'acquisto dello stesso.

La voce "di cui software e basi dati" comprende i software applicativi (ovvero i programmi destinati a svolgere specifiche funzioni necessarie per rispondere alle esigenze dell'utilizzatore, non legati al funzionamento dell'hardware).



La voce fa riferimento a spese per immobilizzazioni finanziarie.

2 - Contributi e trasferimenti in c/capitale



La voce **comprende** contributi, assegnazioni e sovvenzioni operate a

1.1 Costruzione e acquisto di beni immobili

1.1a – Nuovi

- 1.1a.1 - di cui fabbricati residenziali*
- 1.1a.2 - di cui fabbricati non residenziali*
- 1.1a.3 di cui altre opere – Strade*
- 1.1a.4 di cui altre opere – Genio Civile*
- 1.1a.5 - di cui altro*

1.1b - Già utilizzati

- 1.1b.1 - di cui fabbricati residenziali*
- 1.1b.2 - di cui fabbricati non residenziali*
- 1.1b.3 - di cui altro*

1.1c - Manutenzione straordinaria

1.2 Acquisto di altre immobilizzazioni tecniche

1.2a Acquisto di beni mobili nuovi

- 1.2a.1 di cui Mezzi di trasporto su strada*
- 1.2a.2 di cui Altri Mezzi di trasporto*

1.2a.3 di cui apparecchiature ICT

1.2a.4 di cui altri impianti e attrezzature – Macchine e attrezzature

1.2a.5 di cui altri impianti e attrezzature – Mobili e arredi

1.2a.6 di cui software e basi dati

1.2a.7 di cui Altro

1.2b Acquisto di beni mobili già utilizzati

1.2b.1 di cui Mezzi di trasporto su strada

1.2b.2 di cui Altri Mezzi di trasporto

1.2b.3 di cui apparecchiature ICT

1.2b.4 di cui altri impianti e attrezzature – Macchine e attrezzature

1.2b.5 di cui altri impianti e attrezzature – Mobili e arredi

1.2b.6 di cui Altro

1.2c di cui Manutenzione straordinaria

1.3 Acquisto immobilizzazioni immateriali


1.4 Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari

2.1 - A Regioni e Province autonome

favore di soggetti pubblici e/o privati e destinate a investimenti.
L'importo complessivo dei *Contributi e trasferimenti in conto capitale* è dato dalla somma dei contributi/trasferimenti **ripartiti** secondo i soggetti beneficiari, rappresentati come segue:

- 2.2 - A Province
- 2.3 - A Comuni
- 2.4 - Ad altri Enti delle Amministrazioni pubbliche
 - 2.4.1 di cui alle Amministrazioni pubbliche centrali
 - 2.4.2 di cui alle Amministrazioni pubbliche locali
 - 2.4.3 di cui agli Enti di previdenza e assistenza
- 2.5 - Ad imprese
- 2.6 - A famiglie
- 2.7 - A istituzioni sociali private
- 2.8 - Al resto del mondo
 - 2.8.1 di cui alle Istituzioni Comunitarie
 - 2.8.2 di cui ad altre unità ed organismi internazionali

3 - Concessione di crediti ed anticipazioni

 La voce **include** le erogazioni a carattere creditizio sia produttive sia non produttive.

In questa categoria vanno **inclusi** i versamenti nei conti deposito aperti presso terzi (istituti bancari) **ad eccezione** di quelli imputati al conto corrente di tesoreria (partite di giro).

4 - Ammortamento di beni patrimoniali

5 - Indennità di anzianità (TFR)

La voce comprende i costi sostenuti per l'erogazione diretta di trattamenti di fine rapporto ai propri dipendenti ed ex dipendenti.

6 - Altre spese in conto capitale

Voce residuale che accoglie gli importi delle spese che non è possibile collocare nelle categorie sopra elencate.

Il rispondente è pregato di fornire informazioni di dettaglio sulla natura delle componenti di spesa - con relativi importi - confluite in *Altre spese in conto capitale* adoperando la sezione ultima del modello destinata alle Annotazioni

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il gruppo **SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI** fa riferimento alle spese riportate nel **Titolo IV** del **rendiconto**. Si tratta della parte di conto capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti a breve, medio e lungo termine. L'informazione deve essere articolata in:

- 1 - Estinzione di debiti a breve termine e rimborso di anticipazioni passive
- 2 - Estinzione di debiti a medio e lungo termine

CONTABILITA' SPECIALI

Il gruppo **CONTABILITA' SPECIALI** accoglie i dati del **Titolo V** del rendiconto redatto dall'Ente/Istituzione. L'informazione deve essere articolata in:

- 1 - Partite di giro
- 2 - Gestioni speciali

NOTA BENE. L'importo degli Impegni delle Partite di giro deve coincidere con l'importo degli Accertamenti relativo alle Partite di giro. Nel sistema il valore indicato dal rispondente nella sezione Entrate viene automaticamente assegnato alla corrispondente voce di spesa (Impegni relativi alle Partite di giro).

Il sistema calcola automaticamente il "**TOTALE GENERALE DELLE SPESE**" come somma delle voci "**TOTALE SPESE CORRENTI**" "**TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE**" "**TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI**" "**TOTALE CONTABILITÀ SPECIALI**"



Verificare l'esattezza degli importi inseriti per le singole voci che compongono il totale calcolato automaticamente.

La rilevazione dei dati relativi alle spese si conclude con la richiesta di indicare, nell'apposito campo, l'importo della **Quota di accantonamento ai fondi di quiescenza per il pagamento delle indennità di fine rapporto di lavoro (TFR)**.

Indicare le quote accantonate nell'esercizio per provvedere alla successiva corresponsione delle indennità di licenziamento, di liquidazione, di quiescenza e simili. Si tratta degli accantonamenti al fondo TFR, anche se non versati direttamente al dipendente ma all'INPS o a fondi pensione.

NOTA BENE: Eventuali costi sostenuti per l'erogazione diretta di trattamenti di fine rapporto ai propri dipendenti ed ex dipendenti devono invece essere registrati nella voce del questionario: "Oneri per il personale in quiescenza.

4 - Risultato generale della gestione (Gli importi devono essere espressi in Euro)

La sezione contiene un quadro riassuntivo denominato "RISULTATO GENERALE DELLA GESTIONE" in cui sono riportate le grandezze che seguono ed è esplicitato l'avanzo/disavanzo di amministrazione.

- 1 - Fondo cassa all'inizio dell'esercizio (+/-)
 - 2 - Riscossioni (*competenza + residui*) dell'esercizio corrente
 - 3 - Pagamenti (*competenza + residui*) dell'esercizio corrente
 - 4 - SALDO DI CASSA al 31.12. dell'esercizio corrente (1 + 2 - 3)**
 - 5 - Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre
 - 6 - FONDO DI CASSA al 31.12. dell'esercizio corrente (4-5)**
 - 7 - Residui attivi
 - 8 - Residui passivi
 - 9 - Fondo pluriennale vincolato per spese correnti
 - 10 - Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale
- RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (6+7-8-9-10)**

5 - Risorse umane

La sezione RISORSE UMANE, articolata in tre prospetti (5a, 5b e 5c), mira a rilevare alcune informazioni sintetiche sulle caratteristiche strutturali del **personale dipendente** dell'Ente/Istituzione, cioè il personale la cui spesa è contabilizzata nella voce Spese per il personale dipendente.

Sono compresi i titolari di contratti di inserimento (ex CFL) o di formazione e lavoro, da inserire nel **Prospetto 5a al punto 2** "Personale a tempo determinato" e nel **Prospetto 5b al punto 1** "Numero complessivo dei dipendenti a tempo determinato che hanno prestato lavoro nel corso dell'anno".

È escluso dal computo il personale con contratto di lavoro atipico la cui spesa è contabilizzata come acquisto di beni e servizi, nonché le altre categorie in elenco.

In particolare, sono esclusi:

- i titolari di contratto di lavoro temporaneo, intesi come lavoro somministrato o ex interinali;
- i co.co.co e co.co.pro;
- i lavoratori socialmente utili (LSU) e i lavoratori di pubblica utilità (LPU);
- gli assegni di ricerca e i titolari di contratto di lavoro occasionale di tipo accessorio (voucher);
- i volontari;
- i dottorati di ricerca, i titolari di borse di studio post doc, i titolari di borse di studio erogate dal MIUR;
- i medici in formazione specialistica;
- gli amministratori di enti locali, gli amministratori, i sindaci, i revisori di società, associazioni e altri enti con o senza personalità giuridica;
- i soci e membri dei consigli di amministrazione remunerati con fattura;
- i liquidatori di società;
- i partecipanti a collegi e commissioni e consulenti parlamentari.

In particolare, nel **Prospetto 5a** deve essere riportato il numero di unità di **personale dipendente iscritto in ruolo** alla data del **31 dicembre 2023** anno di riferimento della rilevazione, incluso il personale dipendente, comandato, distaccato

o in convenzione presso altro Ente/Istituzione e – solo con riferimento al personale a tempo determinato – i titolari di contratti di inserimento (ex CFL) o di formazione e lavoro.

È escluso il personale dipendente fuori ruolo, comandato, distaccato o in convenzione proveniente da altro Ente/Istituzione.

Le unità di personale devono essere ripartite secondo il **genere** (maschi e femmine), a seconda della **tipologia contrattuale**, distinguendo i titolari di contratti di lavoro a tempo indeterminato da quelli con contratti a tempo determinato.

Le unità di personale con contratti a tempo indeterminato devono, inoltre, essere distribuite a seconda che il contratto sia a tempo pieno o a tempo parziale; in questo ultimo caso è richiesta l'articolazione ulteriore delle unità di personale a seconda che l'orario di lavoro sia inferiore o superiore al 50% dell'orario a tempo pieno previsto da contratto.

Nel **prospetto 5b**, dedicato esclusivamente al **personale dipendente iscritto in ruolo a tempo determinato nell'anno 2023**, incluso il personale dipendente, comandato, distaccato o in convenzione presso altro Ente/Istituzione, si chiede di riportare: 1 - Numero complessivo dei dipendenti a tempo determinato che hanno prestato lavoro nel corso dell'anno; 2 - Somma dei mesi lavorati nel corso dell'anno dal personale a tempo determinato di cui al punto 1. Anche in questo caso le unità di personale devono essere ripartite secondo il genere (maschi e femmine).

NOTA BENE: Qualora il numero dei mesi lavorati non sia un numero intero, il numero corrispondente alla somma dei mesi lavorati, relativo rispettivamente ai dipendenti maschi e ai dipendenti femmine, va arrotondato all'intero precedente, per un decimale da 1 a 4, e all'intero successivo, per un decimale da 5 a 9 (ad esempio l'indicazione di 9,5 mesi si arrotonda a 10 mesi).

Prospetto 5b – Esempio di compilazione.

Qualora il personale dipendente a tempo determinato nell'anno 2023 sia stato costituito da:

5 risorse a tempo determinato per 12 mesi

3 risorse a tempo determinato per 6 mesi

4 risorse a tempo determinato per 2 mesi

Il Totale risorse da ripartire per genere nel quesito 5b (codice 610100): 12

Il numero mesi da indicare nel quesito 5b, (codice 610200): $((5*12) + (3*6) + (4*2)) = 86$

Nel **prospetto 5c**, deve essere riportato il personale dipendente comandato, distaccato, in convenzione da e presso altro Ente/Istituzione al 31 dicembre 2023, da ripartire secondo il genere (maschi e femmine), tra personale in entrata da altro Ente e in personale in uscita verso altro Ente.



Per **Personale comandato** si intende il personale in mobilità temporanea fra amministrazioni o enti appartenenti allo stesso comparto o a comparti diversi. Il trattamento economico di tale personale, salvo specifiche eccezioni, è posto a carico dell'istituzione che utilizza il dipendente.

Per **Personale distaccato** si intende un utilizzo temporaneo del personale presso altre amministrazioni o altri enti pubblici per il quale non è richiesto uno specifico provvedimento formale.



Nel **prospetto 5d** devono essere indicati gli **Accertamenti** e le **Riscossioni** (in c/Competenza e in c/Residui) già complessivamente riportati tra le **Entrate correnti** alla voce 10.1.1 *Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando/distacco/convenzioni ecc.)* da altro Ente/Istituzione, distinguendo per personale Comandato e per personale Distaccato.

Nel **prospetto 5e** devono essere indicati separatamente gli **Impegni e i Pagamenti** (in c/Competenza e in c/Residui), già complessivamente riportati nelle **Spese correnti** alla voce 10.1 *di cui Rimborsi per spese di personale (comando/distacco/convenzioni ecc.)*, distinguendo per personale Comandato e per personale Distaccato.

Annotazioni

La sezione “*Annotazioni*” serve per indicare eventuali comunicazioni aggiuntive che il referente per la rilevazione volesse fornire in merito ai dati inseriti nel modello di contabilità finanziaria.

In particolare, ad esempio, qualora il bilancio consuntivo 2023 non fosse stato ancora approvato, si chiede di compilare ugualmente il modello con i dati provvisori a disposizione dell’Ente, dandone comunicazione in questa sezione.

Inoltre, si prevede l’utilizzo delle Annotazioni con riferimento alle voci:

- **9 “Altre spese correnti”** delle SPESE CORRENTI per fornire informazioni di dettaglio sulla natura delle componenti di spesa con relativi importi.
- **6 “Altre spese in conto capitale”** delle SPESE IN CONTO CAPITALE dove si richiede al rispondente di fornire informazioni di dettaglio sulla natura delle componenti di spesa con relativi importi utilizzando questo campo.
- **5.1.1 – “Entrate dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi tipici dell'Ente di cui da Amministrazione Pubblica acquirente”**, per fornire informazioni di dettaglio nel caso in cui non sia possibile fornire il dato.